

## CORO DI NO ALLA DEMOLIZIONE

La notizia della demolizione dell'istituto scolastico modello di corso dei Martiri continua a suscitare reazioni e proteste da parte di esponenti politici e di cittadini sgomenti. Giovanni Burtone, deputato nazionale del Pd, ha inviato una lettera al ministro della Pubblica Istruzione Gelmini denunciando come sia «fuori da ogni logica demolire un edificio scolastico pensato appositamente a questo scopo ed edificato con criteri antisismici, per poi ricostruirlo, non si sa bene dove e quando». Una scuola modello, un'istituzione di frontiera, che ospita oltre 500 studenti offrendo strutture di qualità, comprese quattro palestre, laboratori, un teatro e un grande auditorium. «La sensazione che si ha - commenta l'on. Burtone - è che si punta a far prevalere gli interessi dei privati, piuttosto che quelli della collettività». Di qui la richiesta alla signora ministro di «utilizzare tutti i suoi poteri per evitare che venga raso al suolo un moderno edificio scolastico e impedire così il trasferimento degli studenti in locali di 'accomodo' e poco sicuri». Anche la sezione di Catania dell'Associazione nazionale dei presidi, a firma di Santo Ligresti, «si oppone fermamente alla sciagurata ipotesi di demolizione dello storico plesso scolastico di via Marchese di Casalotto», una decisione tanto più grave adesso che, con «il completamento di corso Martiri della Libertà, la scuola potrà uscire dagli anni di isolamento fisico in cui è stata relegata». «O qualcuno - domanda polemicamente - vede come un lusso per questa città una scuola degna di tal nome, con tutti i requisiti della sicurezza e della funzionalità didattica? Davvero qualcuno può aver pensato di ripiombare Catania negli anni in cui moltissime scuole erano allocate in appartamenti del centro storico?». E La Destra-Alleanza Siciliana, in un'interrogazione al sindaco firmata da Musumeci, Lo Presti e Zammataro, dopo avere ripercorso la vicenda della scuola di Corso dei Martiri, commenta che, «se la notizia rispondesse a verità, costituirebbe una scelta grave e irresponsabile per l'amministrazione. Sarebbe la conferma di una volontà che tende a subordinare gli interessi della comunità a quelli dei privati». Infine anche il vicepresidente vicario del Consiglio comunale, Puccio La Rosa, Pdl, invita il sindaco a fare chiarezza sul futuro della scuola e a dare la massima informazione ai cittadini su tutta la vicenda, e il progetto, di Corso dei Martiri e gli suggerisce di mettere in rete, sul sito del Comune, «tutti gli atti, gli studi, i pareri e le relazioni di uno strumento di riqualificazione urbanistica fondamentale per il futuro della nostra comunità». Chiede, inoltre, di saperne di più sulla realizzazione, con fondi Prusst, di un centro sociale in un immobile del vecchio rione San Berillo e di conoscere come la riqualificazione dell'antico quartiere si legherà al nuovo piano.

(la Sicilia, 6/08/09)